

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 39-8764

Acquisizione dello standard formativo di cui all'accordo sancito il 22 febbraio 2018 in sede di Conferenza Stato, Regioni e Province autonome per l'attività di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12 della Legge 154/2016. Disciplina regionale dei profili formativi per l'esercizio dell'attività di manutenzione del verde.

A relazione degli Assessori Ferrero, De Santis, Pentenero:

Premesso che:

- la legge n. 154 del 28 luglio 2016 – art. 12 Esercizio dell'attività di manutenzione del verde stabilisce che:

1. L'attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata:

- a) dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori, di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;
- b) da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze.

2. Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano disciplinano le modalità per l'effettuazione dei corsi di formazione ai fini dell'ottenimento dell'attestato di cui al comma 1, lettera b).

Dato atto che:

- la legge che impone questa formazione non ha chiarito vari aspetti quali, ad esempio, se ne sono destinatari anche imprenditori agricoli di comprovata esperienza nel settore e, in generale, la norma non disciplina un periodo transitorio.

- si è convenuto con le altre regioni italiane di adottare per questi corsi uno standard di formazione uniforme per durata e contenuti in tutta Italia, attraverso un percorso di confronto istruttorio congiunto che ha coinvolto sia il coordinamento delle regioni sulle professioni sia quello dell'agricoltura.

Preso atto della nota prot. n. 2876/C9FP/C10AGR dell'8 giugno 2017 con cui viene trasmesso il documento recante "standard professionale e formativo di manutentore del verde" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome l'8 giugno 2017 rep. 17/72/CR07/C9-C10.

Preso atto dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni 18/30/SR15/C9-C10 del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l'accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'08 giugno 2017 sullo "standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde", ai sensi dell'Art. 12 comma 2 della Legge 154/2016.

Preso atto della delibera n. 22/2017 della Commissione Regionale, per l'artigianato della Regione Piemonte, di cui all'articolo 285 L.R. 1/2009, "Annotazione qualifica artigiana (art. 23 della L.r. 1/2009). Esercizio dell'attività di Manutenzione aree verdi (art. 12 della legge n. 154 del 28 luglio 2016)" che consente l'iscrizione in Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività di costruzione sistemazione e manutenzione del verde a chi non è in possesso dei requisiti previsti dalla legge

154/2016 allegando alla comunicazione unica apposita dichiarazione di impegno a frequentare, non appena istituiti, i previsti corsi di qualificazione atti al conseguimento del relativo attestato di idoneità.

Dato atto, inoltre che al fine di pervenire ad una definizione più puntuale e completa della formazione in questione sono stati sentiti la Commissione tecnica afferente gli Standard Formativi, riunitasi il 12 e il 20 luglio nel 2017 e il 21 giugno 2018 e il 5 luglio nel 2018, come da documentazione presso il Settore standard formativi il “Tavolo Verde” istituito presso la Direzione Agricoltura, la Commissione regionale per l’Artigianato e il “Comitato di Coordinamento Associazioni Artigiane” istituiti presso la Direzione Artigianato.

Ritenuto necessario, per consentire il corretto svolgimento e l’organizzazione dei corsi relativi ai manutentori delle aree verdi nella Regione Piemonte:

- recepire lo “Standard professionale e formativo per l’attività di manutenzione del verde” così come descritto dall’Accordo Conferenza Stato-Regioni 18/30/SR15/C9-C10 del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l’accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell’08 giugno 2017 sullo “standard professionale e formativo per l’attività di manutenzione del verde”, ai sensi dell’Art. 12 comma 2 della Legge 154/2016, che costituisce l’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare l’Allegato A) “Disciplina regionale dei corsi di formazione del manutentore del verde” e l’Allegato B) denominato “Standard formativi - Profilo e Percorso del manutentore del verde”, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che gli Allegati A e B alla presente Deliberazione integrano e dettagliano i contenuti di cui all’Allegato 1, aggiungendo elementi quali, ad esempio, le caratteristiche dei docenti, degli esami, dei crediti formativi, dei laboratori in coerenza con il sistema della formazione professionale piemontese e che, senza questo livello di specificazione, non sarebbero forniti agli enti formativi accreditati le indicazioni sufficienti e necessarie per fare partire i corsi e garantire alla Regione un adeguato livello di omogeneità e qualità;

vista la L.R. 63/95 che disciplina la formazione professionale e all’art. 20 prevede gli standard formativi regionali;

vista la D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006 che approva il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze;

tutto ciò premesso;

vista la L.R. 23/2008;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di recepire lo “Standard professionale e formativo per l’attività di manutenzione del verde” così come descritto dall’Accordo Conferenza Stato-Regioni 18/30/SR15/C9-C10 del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l’accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell’08 giugno 2017 sullo “standard professionale e formativo per l’attività di manutenzione del verde”, ai sensi dell’Art. 12 comma 2 della Legge 154/2016, che costituisce l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il documento recante la “Disciplina regionale dei corsi di formazione del manutentore del verde”, Allegato A, e l’Allegato B denominato “Standard formativi - Profilo e Percorso del manutentore del verde”, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



Direzione Coesione sociale
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Direzione Agricoltura
Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura

Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Artigianato

DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE DEL MANUTENTORE DEL VERDE

Normativa e riferimenti specifici

- Art. 12 della Legge 154 del 28 luglio 2016
- Accordo Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 17/72/C9-C10 dell'8 giugno 2017 "Standard professionale e formativo di manutentore del verde".
- Accordo Conferenza Stato-Regioni 18/30/SR15/C9-C10 del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l'accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'08 giugno 2017 sullo "standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde", ai sensi dell'Art. 12 comma 2 della Legge 154/2016.

1. Definizione dei soggetti ai quali è rivolto

I corsi di qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'articolo 12, lettera b), della legge n.154 del 28 luglio 2016 sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa. I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde.

2. Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell'accreditamento regionale alla formazione (Macrotipologia C) ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006 e s.m.i.. Gli Enti formatori devono avere laboratori e attrezzature adeguati all'erogazione delle parti pratiche previste dal percorso formativo. Gli strumenti e i laboratori potranno essere collocati in unità locali diverse dal luogo dove avviene la formazione, ma tuttavia dovranno essere accessibili con facilità e in piena sicurezza dagli allievi e l'ente formatore ne dovrà dimostrare la piena disponibilità per le attività del corso.

3. Caratteristiche del percorso e obbligo di frequenza

Il percorso ha una durata di 180 ore di cui almeno 60 ore di attività pratiche, come definito dallo standard formativo, inclusive dell'esame finale.

I contenuti dei corsi devono rispettare le indicazioni e l'articolazione del profilo e del percorso di cui all'allegato B e pubblicati sul Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte.

Per poter accedere all'esame finale è necessario aver frequentato almeno l'80% del percorso formativo. I crediti formativi sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza.

4. Requisiti dei formatori

Specializzazione o esperienza lavorativa documentata, almeno triennale, concernente le tematiche di insegnamento oppure esperienza documentata di insegnamento, almeno triennale, nell'ambito specifico di riferimento.

5. Competenze regionali e di Città metropolitana

I corsi dovranno essere autorizzati, riconosciuti o finanziati dalla Regione Piemonte o dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito delle proprie competenze e in riferimento agli indirizzi regionali ex art. 18 della l.r. n. 63/95.

6. Ammissione ai corsi

Ai fini dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
- 18 anni di età, ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento al diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, ai sensi del D.Lgs 226 del 2005.

Chi ha conseguito titoli di studio all'estero deve presentare idonea documentazione che attesti l'equipollenza o l'equivalenza con i titoli previsti.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una conoscenza della lingua italiana orale e scritta di livello A2, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

7. Esame finale

La qualificazione all'attività di Manutentore del verde è rilasciata previo superamento di apposito esame con una commissione esterna, volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Tale esame consiste nella somministrazione di un questionario e una prova pratica, secondo le indicazioni definite nel percorso standard. Sono considerati idonei i candidati che abbiano ottenuto una valutazione complessiva non inferiore a 60/100.

Accedono all'esame:

- a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;
- b) i soggetti che hanno avuto accesso al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze secondo le indicazioni di cui al paragrafo 12 e che risultano aver avuto validate in modo completo tutte le competenze del profilo.

8. Commissione d'esame

Con D.G.R. n. 31-2441 del 27 luglio 2011, la Regione Piemonte, in attuazione della legge regionale 13.04.1995 n. 63 e s.m.i., ha introdotto la "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici", nel cui ambito rientrano le commissioni di cui al presente atto.

9. Attestazione finale

In esito al percorso formativo è previsto il rilascio dell'attestato di idoneità, a fronte del superamento dell'esame finale.

Gli attestati devono essere conformi ai modelli regionali vigenti.

10. Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

La Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli rilasciati da altre Regioni che hanno recepito l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 febbraio 2018, che modifica ed integra l'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017. Tali casi sono considerati automaticamente validi e non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Regione Piemonte.

Eventuali corsi autorizzati dalle Regioni prima del recepimento dell'Accordo e non ricadenti nelle casistiche indicate nel paragrafo 11, possono costituire credito parziale o totale: la valutazione del credito deve essere effettuata dall'addetto alle operazioni di certificazione secondo le modalità prescritte dal "Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti – PARTE A" approvato con D.D. 849 del 18/09/2017.

11. Casi di esenzione del percorso formativo

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono **esentati** dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e del relativo esame i soggetti indicati al paragrafo 7 dell'Accordo del 22 febbraio 2018:

a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del QNQR associate alla qualificazione di Manutentore del verde - ADA 1.242.806 e ADA 1.242.805 del Quadro nazionale delle Qualificazioni Regionali attualmente consultabile al seguente link:

https://atlantelavoro.inapp.org/reperitorio_nazionale_qualificazioni.php

Attualmente per la Regione Piemonte i profili riconducibili alle ADA sono i seguenti:

- Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi
- Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici
- Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura
- Operatore specializzato in giardinaggio e ortofrutticoltura.

b) i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche

c) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio

d) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale

e) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale

f) i soggetti in possesso di una qualifica pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR di cui alla lett. a) ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali

g) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

h) con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n.154, (e cioè iscritte al 25/08/2016) al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00, anche come codice secondario), le seguenti figure:

- il titolare
- il socio con partecipazione di puro lavoro
- il coadiuvante
- il dipendente
- il collaboratore familiare dell'impresa.

Per queste figure occorre dimostrare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data del 22/02/2018, ovvero la data di stipula dell'accordo Conferenza Stato - Regioni, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di stipula dell'accordo Conferenza Stato - Regioni del 22/02/2018 e pertanto entro il 22/02/2020.

L'esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l'apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto.

Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

i) i soggetti che acquisiscono la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017, fino alla data di stipula dell'accordo Conferenza Stato Regioni del 22/02/2018.

12. Linee guida riconoscimento crediti

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti. Le indicazioni seguenti sono da considerarsi come una applicazione specifica delle disposizioni regionali in materia di crediti, prevista in caso di formazione regolamentata.

12.1 Riconoscimento dei crediti a seguito di percorsi di acquisizione delle competenze in ambito formale.

Possono essere presi in considerazione, ai fini del riconoscimento dei crediti, corsi di formazione professionale della durata minima di 50 ore la cui frequenza è documentata, riconosciuti da:

- Regione Piemonte;
- altre amministrazioni pubbliche;
- associazioni di categoria;

In tutti i casi sopra elencati la formazione per la quale si riconoscono crediti deve essersi conclusa da non più di 10 anni dal momento in cui viene richiesto il riconoscimento dei crediti e presentare contenuti documentabili simili e attinenti allo Standard regionale di "Manutentore del verde".

In coerenza con la disciplina regionale in materia, i crediti formativi possono essere attribuiti esclusivamente da un ente accreditato presso la Regione Piemonte che abbia nel suo organico un addetto alle operazioni di certificazione inserito nel relativo elenco regionale.

Poste le condizioni fin qui espresse, il processo per il riconoscimento dei crediti, gli strumenti e le modalità da utilizzare devono attenersi alle prescrizioni del “Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti – PARTE A” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017.

12.2 Riconoscimento dei crediti a seguito di individuazione e validazione competenze in ambito non formale e informale.

In coerenza con il “Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti – PARTE B” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, relativo all’individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (di seguito IVC), la formazione regolamentata può prevedere un servizio di IVC delle competenze se prescritto in apposite linee guida.

Pertanto le seguenti indicazioni sono applicate in virtù del principio sopra espresso.

Al fine della valutazione, l’esperienza del richiedente deve essere stata maturata per almeno 1 anno negli ultimi 10 anni.

L’individuazione e validazione delle competenze in ambito non formale è effettuata da un ente titolato e inserito nell’elenco regionale relativo, che abbia nel suo organico la figura dell’Esperto in tecniche di certificazione (ETC) e che abbia ottenuto il riconoscimento del percorso formativo di Manutentore del verde.

A seguito del processo di individuazione e validazione possono essere riconosciuti un numero di crediti pari al totale delle ore del percorso, con accesso diretto all’esame finale, oppure solo parziali.

Qualora l’ente formativo metta a disposizione il servizio di individuazione e validazione delle competenze, dovrà descriverlo all’interno del progetto formativo presentato all’amministrazione regionale esplicitandone l’eventuale costo. L’indicazione di tale servizio dovrà altresì essere inserita all’interno del campo “Descrizione” del percorso formativo.

Il processo è soggetto alla tracciatura attraverso le fasi e i documenti previsti dal “Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti – PARTE B” approvato con D.D. 849 del 18/09/2017.

13. Disposizioni transitorie.

Le imprese

- che sono state iscritte dopo l’entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n.154, (e cioè iscritte dal 25/08/2016) al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00, anche come codice secondario) ai sensi della Delibera della Commissione regionale per l’Artigianato del Piemonte n. 22 del 12/10/2017

- o che presentano domanda di iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00, anche come codice secondario) dalla data di approvazione della presente Delibera fino al 22/02/2020

sono tenute a comunicare agli organismi preposti all’iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA entro il termine del 22/02/2020 il nominativo del soggetto in possesso della idoneità ai sensi del punto 11.

Dopo tale data (22/02/2020) l’iscrizione al Registro imprese è subordinata al possesso della idoneità o dei requisiti di esonero ai sensi di quanto previsto al punto 11.



Direzione Coesione sociale
Settore Standard Formativi e Orientamento professionale

Direzione Agricoltura
Settore Servizi di Sviluppo e Controlli in Agricoltura

Direzione Competitività del sistema regionale
Settore Artigianato

Standard formativi

Profilo e percorso del Manutentore del verde

STANDARD DEL PROFILO	
Manutentore del verde	
Descrizione sintetica	Il Manutentore del verde allestisce, sistema e manutiene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle normative di settore, applica la difesa fitosanitaria ai vegetali e recupera e smaltisce correttamente sfalci e potature nei limiti delle leggi in vigore. È in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.
Processo di lavoro caratterizzante	ALLESTIMENTO E MANUTENZIONE AREE VERDI
PROCESSO DI LAVORO	COMPETENZE
A. Allestimento e manutenzione aree verdi <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e lavorazione del terreno • Cura, conservazione e manutenzione della componente vegetale • Smaltimento dei materiali vegetali di 	1. Curare a mantenere aree verdi, parchi e giardini 2. Costruire aree verdi, parchi e giardini

risulta	
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di macchine e attrezzature 	
COMPETENZE	
1. Curare a mantenere aree verdi, parchi e giardini 2. Costruire aree verdi, parchi e giardini	
COMPETENZA 1 Curare a mantenere aree verdi, parchi e giardini	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Applicare tecniche di preparazione del terreno Applicare tecniche di diserbo Utilizzare attrezzi agricoli Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) Utilizzare sistemi di irrigazione Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di concimazione	Elementi di botanica generale Elementi di botanica sistematica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di fitopatologia Elementi di pedologia Elementi di normativa fitosanitaria Normativa in materia di scarti verdi
COMPETENZA 2 Costruire aree verdi, parchi e giardini	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di potatura	Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia e patologia

<p>Applicare tecniche di difesa e diserbo</p> <p>Applicare tecniche di semina</p> <p>Utilizzare attrezzi agricoli</p> <p>Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)</p> <p>Utilizzare sistemi di irrigazione</p> <p>Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari</p> <p>Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie</p> <p>Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora</p> <p>Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere</p>	<p>Elementi di progettazione del verde</p> <p>Principi di fisiologia vegetale</p> <p>Principi di agronomia generale e speciale</p> <p>Elementi di normativa fitosanitaria</p>
--	---

PERCORSO FORMATIVO Manutentore del verde	
Durata complessiva	180 ore
Note	<p>I partecipanti devono possedere i dispositivi di protezione individuale dettagliati dall'ente di formazione, che provvederà a verificarne la congruità. Il possesso dei dispositivi di protezione individuale è prerequisito per l'iscrizione al corso.</p> <p>Docenti: per la parte pratica, è richiesto un rapporto tra docente e allievo/a di almeno 1 docente ogni 15 allievi/e.</p>
Standard minimo di laboratorio	<p>Laboratorio: Realizzazione Aree verdi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Superficie per la realizzazione di aree verdi • Cesoie, vanghe, pale e picconi • Trapiantatori • Motocoltivatore a mano • 1 KIT di impianto di irrigazione con elementi essenziali di tipi diversi (centralina, irroratori, connettori, pozzetti, etc.) • Diverse tipologie di pacciamatura (sintetica o naturale) • Trapianti in pane di terra e radice nuda, bulbi, rizomi, talee • Sistemi di drenaggi naturali o con tubi corrugati <p>Laboratorio: Manutenzione Aree verdi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree verdi per le attività di coltivazione e manutenzione • 1 rasaerba professionale • 2 decespugliatori professionali spalleggiato o a tracolla a filo • 3 strumenti di misurazione del terreno • 2 tagliasiepi professionali

	<ul style="list-style-type: none"> • 1 atomizzatore da spalla • 3 forbicioni da siepe professionali • 3 svettatoi professionali • 3 cesoie da potatura professionali • 3 seghetti da potatura • 1 motosega da abbattimento • 1 motosega da potatura • Attrezzi manuali (badili, zappe, vanghe, rastrelli, scope, annaffiatori) 3 per tipologia <p>N.B.: devono essere presenti le attrezzature necessarie all'argomento istruito in quel momento, secondo il programma formativo.</p>
--	---

UF 1 - COSTRUZIONE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI

Durata: 76 ore

Competenza - Costruire aree verdi, parchi e giardini

CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Elementi di coltivazioni arboree	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di arboricoltura ornamentale, salvaguardia della biodiversità vegetale ed interazioni tra le diverse specie e la nutrizione della fauna selvatica • Trasporto e conservazione temporanea in cantiere di alberi e arbusti ornamentali • Realizzazione di manti erbosi mediante semina e impiego del così detto "tappeto pronto" • Tipologie e utilizzo dei DPI
Elementi di entomologia e patologia	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento dei danni provocati da ectoparassiti, da patologie, da fisiopatie e loro conseguenze per lo sviluppo della pianta • Tecniche di difesa anche a basso impatto ambientale contro organismi dannosi (insetti, roditori, ecc.), patologie e infestanti
Principi di fisiologia vegetale	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di fisiologia delle piante
Principi di agronomia generale e speciale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze di base sui fattori biologici, climatici e pedologici, al fine di programmare gli interventi agronomici sotto gli aspetti qualitativi, quantitativi e ambientali • I diversi metodi di preparazione del terreno e/o del substrato di semina e coltivazione in funzione delle esigenze delle piante, adeguati all'orografia, agli aspetti climatici e a quelli

	<p>pedologici dei singoli ambienti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie e metodologie di semina, impianto e trapianto • Tipologie di concimi • Tecniche di irrigazione e fertirrigazione con particolare attenzione al risparmio idrico (localizzata, ecc.)
Elementi di normativa fitosanitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Requisiti per l'acquisto, il trasporto, l'utilizzo e la conservazione ad uso professionale di prodotti fitosanitari e loro smaltimento • Tipologie di dissecanti, diserbanti e relative schede tecniche • Prevenzione e lotta fitosanitaria, anche in ambienti antropizzati • Tecniche, metodologie e tempi di applicazione di trattamenti di difesa fitosanitaria tipici del verde ornamentale, anche in ambiente antropizzato • Utilizzo in sicurezza di macchine ed attrezzature • Principi del Piano di Azione Nazionale (PAN)
Elementi di progettazione del verde	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione e realizzazione del progetto definito
<p>UF 2 CURA E MANUTENZIONE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI</p> <p>Durata: 96 ORE</p> <p>Competenza - Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini</p>	
CONOSCENZE ESSENZIALI	SAPERI
Elementi di botanica generale	<ul style="list-style-type: none"> • Morfologia, fisiologia delle piante e loro importanza negli ecosistemi naturali
Elementi di botanica sistematica	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento delle specie vegetali (varietà e cultivar)
Elementi di coltivazioni arboree	<ul style="list-style-type: none"> • Principali metodi di propagazione, i cicli biologici, le esigenze nutritive ed idriche nelle diverse fasi fenologiche delle principali specie ornamentali • Principali tecniche di potatura degli alberi e arbusti ornamentali

	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine, attrezzature specifiche e DPI • Applicazione di tecniche di irrigazione e fertirrigazione con particolare attenzione al risparmio idrico (localizzata, ecc.)
Elementi di entomologia	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di biologia, comportamento e fisiologia dei principali insetti, utili e/o dannosi, anche ai fini della lotta/difesa biologica, integrata, ecc.
Elementi di fitopatologia	<ul style="list-style-type: none"> • Principali avversità di natura biotica e abiotica che interessano il verde ornamentale • Elementi di lotta obbligatoria
Elementi di pedologia	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori pedologici e loro influenza sulle diverse specie di piante
Elementi di normativa fitosanitaria	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa e principali tecniche di difesa fitosanitaria con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale • Utilizzo in sicurezza di macchine e attrezzature • Normativa fitosanitaria applicata alle diverse fasi di allevamento e di trasferimento delle piante, dalla coltivazione in vivaio alla messa a dimora definitiva
Normativa in materia di scarti verdi	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa per la raccolta, il recupero, il conferimento e lo smaltimento dei materiali di risulta delle operazioni di manutenzione
Prova finale: questionario 1 ora (10/100) e prova pratica 4 ore (70/100) e colloquio tecnico sugli argomenti trattati nel corso, 3 ore (20/100). Durata: 8 ore	



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

18/30/SR15/C9-C10

**ACCORDO IN CONFERENZA STATO - REGIONI
CHE MODIFICA ED INTEGRA L'ACCORDO IN
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME DELL'08 GIUGNO 2017**

**SULLO “STANDARD PROFESSIONALE E
FORMATIVO PER L'ATTIVITÀ
DI MANUTENZIONE DEL VERDE”,
AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA
LEGGE 154/2016**

Punto 15) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

Roma, 22 febbraio 2018

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 28 luglio 2016 n.154, articolo 12

CODICE CP 2011: 6.4.1.3.1- Agricoltori e operai agricoli specializzati di giardini e vivai, di coltivazioni di fiori e piante ornamentali.

CODICE ATECO 2007: 81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole).

SETTORE ECONOMICO-PROFESSIONALE: Agricoltura, silvicoltura e pesca.

PROCESSO DI LAVORO: Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini.

AREE DI ATTIVITA': ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.1.242.805 – Costruzione di aree verdi, parchi e giardini.

Non sono compresi i lavori di silvicoltura e quelli inerenti al verde storico di cui all'art. 10, comma 4, lettera f) del codice dei beni culturali e del paesaggio stabiliti dall'articolo 5, comma 1, lettera d) del decreto n. 154 del 22 agosto 2017 recante il Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

LIVELLO EQF: Attribuzione del livello EQF ai sensi del Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"

1. **DESCRIZIONE PROFILO:** Il *Manutentore del verde* allestisce, sistema e manutene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (Vedi MATTM, 2017); applica la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici. Le competenze declinate in abilità e conoscenze costituiscono lo standard professionale come da all. A.

2. **ELEMENTI DI CONTESTO:** Il *Manutentore del verde* svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende, quali cooperative di manutenzione di aree verdi, punti vendita di settore, *garden center*, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di aree verdi.
3. **SOGGETTI AI QUALI E' DESTINATA LA FORMAZIONE:** I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 12 comma 1, lettera b), della legge n. 154 del 26 luglio 2016 sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa.
I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde.
4. **SOGGETTI CHE EROGANO LA FORMAZIONE:** I corsi di formazione per la qualificazione di *Manutentore del verde* sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.
Le Regioni e le Province Autonome garantiscono il ricorso a personale docente con adeguata e specifica preparazione teorica e/o pratica, individuando nei relativi atti di recepimento i requisiti minimi necessari.
5. **ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE:** La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Manutentore del verde* è di 180 ore complessive, di cui almeno 60 ore di attività pratiche, come da Allegato B – standard formativo, contenente indicazioni per la progettazione dei percorsi formativi.
6. **REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO FORMATIVO:** Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per *Manutentore del verde* sono necessari i seguenti requisiti:
- a) possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado
 - b) 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale;

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

7. CASI DI ESENZIONE E/O DI RIDUZIONE DEL PERCORSO

FORMATIVO: Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:

- a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del QNQR¹ richiamate in premessa e associate alla qualificazione di *Manutentore del verde*;
- b) i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- c) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- d) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;
- e) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;

f) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR richiamate in premessa ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;

g) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

h) con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:

- il titolare
- il socio con partecipazione di puro lavoro
- il coadiuvante
- il dipendente
- il collaboratore familiare dell'impresa

Per queste figure occorre dimostrare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data di stipula del presente accordo, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di stipula del presente accordo.

L'esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l'apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto.

¹ QNQR: Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali - http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_repertori.php

Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

- i) i soggetti che acquisiscono la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017, fino alla data di stipula del presente accordo.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi e del relativo esame limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.

- 8. **ESAME FINALE:** La qualificazione all'attività di *Manutentore del verde* è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame

- a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;
- b) i soggetti che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono alla definizione della composizione delle commissioni d'esame e delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.

- 9. **CERTIFICAZIONE RILASCIATA:** Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Manutentore del verde* ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154. Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

ALL. A –STANDARD PROFESSIONALE

COMPETENZA 1 - Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)

CONOSCENZE

Elementi di botanica generale
Elementi di botanica sistematica
Elementi di coltivazioni arboree
Elementi di entomologia
Elementi di fitopatologia
Elementi di pedologia²
Elementi di normativa fitosanitaria
Normativa in materia di scarti verdi³

ABILITA'

Applicare tecniche di preparazione del terreno
Applicare tecniche di diserbo
Utilizzare attrezzi agricoli
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Utilizzare sistemi di irrigazione
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante
Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta
Applicare tecniche di potatura
Applicare tecniche di concimazione

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)

² Treccani, dizionario on line, **Pedologia**: è la scienza che studia i suoli, vale a dire la porzione più superficiale della crosta terrestre. La p. è strettamente connessa alla geologia e all'agronomia: con la prima, per le connessioni riguardanti la formazione e lo sviluppo dei suoli a partire dalla disgregazione e alterazione delle rocce (pedogenesi); con la seconda, per l'importanza che essa riveste nella distribuzione e nella coltivazione delle piante agrarie. In p., il complesso delle condizioni fisiche del terreno, dipendenti dalla temperatura, umidità ecc., che si determina nello strato a diretto contatto con l'ambiente aereo è chiamato pedoclima: è molto importante per l'influsso diretto che esercita sullo sviluppo del ciclo annuale delle piante.

In agraria, la carta pedologica è la carta che, con vari colori o con segni convenzionali, indica in sintesi le caratteristiche dei suoli di un dato territorio e le loro attitudini colturali. I fattori pedologici sono i vari fattori fisici e biologici (fattori climatici, azioni degli organismi) che, agendo sul suolo, ne determinano le caratteristiche colturali.

È detto pedoclimax il tipo di suolo caratteristico di un climax vegetale.

³ Legge n. 154 del 6 luglio 2016, articolo 41, esclude dalla gestione dei rifiuti la paglia, gli sfalci e le potature provenienti dalle attività di cui all'articolo 184, comma 2, lettera e), e comma 3, lettera a), nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

ALL. A –STANDARD PROFESSIONALE

CONOSCENZE

Elementi di coltivazioni arboree
Elementi di entomologia e patologia
Elementi di progettazione del verde
Principi di fisiologia vegetale
Principi di agronomia generale e speciale
Elementi di normativa fitosanitaria

ABILITA'

Applicare tecniche di concimazione
Applicare tecniche di potatura
Applicare tecniche di difesa e diserbo
Applicare tecniche di semina
Utilizzare attrezzi agricoli
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
Utilizzare sistemi di irrigazione
Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere

Allegato B – STANDARD FORMATIVO

COMPETENZA 1. Curare e mantenere Aree Verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)		
Conoscenze	Contenuti/Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di botanica generale	conoscenze essenziali su morfologia e fisiologia delle piante e loro importanza negli ecosistemi naturali	Teoria
Elementi di botanica sistematica	conoscenze di base sulle modalità di riconoscimento delle specie vegetali	Teoria
Elementi di coltivazioni arboree	principali metodi di propagazione, i cicli biologici, le esigenze nutritive ed idriche delle principali specie ornamentali	Teoria
Elementi di entomologia	conoscenze di base su biologia, comportamento e fisiologia dei principali insetti che interessano il verde ornamentale	Teoria, laboratorio
Elementi di fitopatologia	conoscenze di base sulle principali avversità di natura biotica e abiotica che interessano il verde ornamentale	Teoria
Elementi di pedologia	conoscenze di base sui fattori pedologici e loro influenza sulle diverse specie di piante	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Conoscere la normativa e le principali tecniche di difesa fitosanitaria con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale.	Teoria
Normativa in materia di scarti verdi	Conoscere la normativa sul corretto smaltimento dei materiali vegetali di risulta	Teoria
Abilità		
Applicare tecniche di potatura	principali tecniche di potatura degli alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di concimazione	Necessità nutrizionali di alberi, arbusti e fiori nelle diverse fasi fenologiche	Teoria, pratica
Applicare tecniche di diserbo	Lotta fisica e chimica a basso contro le infestanti ed interazioni con l'impatto ambientale	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate e a risparmio idrico	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante	normativa fitosanitaria applicata alle diverse fasi di allevamento e di trasferimento delle piante, dalla coltivazione in vivaio alla messa a dimora definitiva	Teoria

Allegato B – STANDARD FORMATIVO

Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni	Conoscere ed applicare le principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria, pratica
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta	Distinzione, in applicazione della normativa, dei materiali vegetali di risulta per indirizzarli al recupero o allo smaltimento	Teoria, pratica

COMPETENZA 2 - Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)		
Conoscenze	Contenuti/Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di coltivazioni arboree	Elementi di arboricoltura ornamentale, salvaguardia della biodiversità vegetale ed interazioni tra le diverse specie e la nutrizione della fauna selvatica	Teoria
Elementi di entomologia e patologia	Riconoscimento dei danni provocati da ectoparassiti, da patologie, da fisiopatie e loro conseguenze per lo sviluppo della pianta	Teoria, laboratorio
Principi di fisiologia vegetale	Elementi di fisiologia delle piante e loro applicazione alle tecniche di potatura	Teoria, pratica
Principi di agronomia generale e speciale	Conoscenze di base sui fattori biologici, climatici e pedologici, al fine di razionalizzare gli interventi agronomici sotto gli aspetti qualitativi e ambientali	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicazione di tecniche di difesa fitosanitaria tipiche del verde ornamentale ed in ambienti antropizzati	Teoria
Elementi di progettazione del verde	Conoscenze della progettazione con riferimento agli aspetti paesaggistici e alla valutazione degli aspetti legati agli ecosistemi urbani.	Teoria
Abilità		
Applicare tecniche di preparazione del terreno	I diversi metodi di preparazione del terreno in funzione delle esigenze delle piante, adeguati all'orografia, agli aspetti climatici e a quelli pedologici dei singoli ambienti	Teoria, pratica
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere	Interpretare il progetto dell'opera definendone il rilievo, il tracciamento e la realizzazione in cantiere	pratica
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora	conoscenze pratiche per il corretto impianto e trapianto oltre alla conservazione temporanea in cantiere di alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica

Allegato B – STANDARD FORMATIVO

Applicare tecniche di semina	preparazione del letto di semina e corretta distribuzione del seme. Realizzazione di manti erbosi mediante semina e impiego del così detto “tappeto pronto”	Teoria, pratica
Applicare tecniche di difesa e diserbo	Applicare correttamente le principali tecniche di difesa a basso impatto ambientale contro insetti, patologie e malerbe	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distruzione di prodotti fitosanitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie	controlli e interventi da porre in atto per la salvaguardia delle piante e la tutela delle persone con riferimento alle principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria
Utilizzare dispositivi di protezione individuali	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l’utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate ed a risparmio idrico	Teoria, pratica

TOTALE ORE 180 DI CUI PRATICA 60